Machine Translated by Google



https://www.unz.com/
29 ottobre 2026

# Elezioni israeliane: il genocidio vince con un margine schiacciante

KEVIN BARRETT

*Discussione televisiva con Charlotte Kates*




**Link al video**

**Link di Rumble Link di Bitchute Link di TruthJihad**

**Press TV**

**Le elezioni della Knesset per il regime israeliano sono**

**Sopra.**

Le prime elezioni del genere in tre anni, rinviate mentre la macchina da guerra sionista era impegnata nella sua campagna di sterminio contro i civili della Striscia di Gaza. Con la maggior parte dei voti scrutinati, nessun candidato ha ottenuto la maggioranza di 61 seggi necessaria per governare, e ora la sfida è tra Benjamin Netanyahu e Gadi Eisenkot e i loro partiti, rispettivamente il Likud e Yashar. Charlotte Kates, coordinatrice internazionale, Samidoun **Palestinian Prisoner Solidarity Network,** da Beirut e

Machine Translated by Google



redattore, **Al-Andalus Tribune,** Gli ospiti di stasera provengono da Saidia, in Marocco.

**Trascrizione**

**Press TV:** Salve a tutti e benvenuti. La Knesset
Le elezioni per il regime israeliano si sono concluse. Le prime del loro genere in tre anni, rinviate mentre la macchina da guerra sionista era impegnata nella sua campagna di sterminio della popolazione civile della Striscia di Gaza e nell'annientamento delle sue infrastrutture. Con la maggior parte dei voti scrutinati, nessun candidato ha ottenuto la maggioranza di 61 seggi necessaria per governare.

E ora la sfida è tra Benjamin Netanyahu e Gadi Eisenkot e i loro partiti, rispettivamente il Likud e Yashar. Le elezioni sono state però macchiate da fango, calunnie, accuse di sedizione, incompetenza e corruzione tra i candidati, e caratterizzate da incertezza…

Analizziamo nel dettaglio quale candidato e quale partito sostengono un percorso di pace con i palestinesi, si impegneranno per porre fine al genocidio, all'espansione degli insediamenti, alla pulizia etnica, all'apartheid, a ridurre l'occupazione e a favorire un maggiore ritiro, a vivere e lasciare vivere, e a sostenere la soluzione dei due Stati. In altre parole, quanto contano davvero le elezioni sioniste? Entriamo nel dettaglio. E ora, la parola ai nostri ospiti.

Con noi è presente Charlotte Kates, coordinatrice internazionale della **rete di solidarietà con i prigionieri palestinesi Asamidun.** da Beirut.
E il dottor **Kevin Barrett,** redattore presso **Al-Andalus Tribune,** Si uniscono a noi da Saidia, in Marocco.
Salve a entrambi e benvenuti al programma. È un piacere avervi qui.
Credo che inizieremo con il dottor Barrett.
Le tue riflessioni iniziali sulle elezioni della Knesset del regime occupante e su come questa aspra retorica tra i candidati, perché sia diventata così aspra e perché sembri che stiano emergendo un profondo disprezzo e profonde divisioni, ma in definitiva sembra che nulla cambierà davvero.

Machine Translated by Google



**Kevin Barrett:** Beh, queste sono persone davvero cattive.
La leadership psicopatica, evidente in molti luoghi, soprattutto negli Stati Uniti di recente, è sempre stata fuori scala nella Palestina occupata. Per qualche ragione, la leadership sionista è sempre stata composta da gangster. Puoi tornare indietro e leggere il libro di Thomas Suarez, ***Stato del terrore,*** Si parla di come il terrorismo sionista abbia creato lo Stato di Israele. Queste persone erano delinquenti, criminali, mafiosi che non esitavano a massacrare non solo gli inglesi e ovviamente gli arabi, ma anche la propria gente. E così i discendenti di queste bande criminali terroristiche sono diventati i leader dell'entità sionista. Ed è ciò che abbiamo ancora oggi.

Abbiamo questi due partiti autoproclamatisi sionisti. E
Ciò significa che sono due partiti responsabili del genocidio. Da una parte abbiamo Netanyahu, che ha presieduto a questo genocidio di Gaza assolutamente folle, brutale e sanguinoso.
E questo è solo l'ultimo dei crimini che ha commesso.

E poi c'è Eisenkot, colui che ci ha dato la Dottrina Dahia, la dottrina del genocidio basata sulla "risposta sproporzionata". In altre parole, se c'è un attacco, anche solo un attacco sotto falsa bandiera, quello è il pretesto per commettere un genocidio e sterminare gli Amaleciti, come dice la loro Bibbia: uccidete ogni uomo, donna, bambino, animale, persino gli animali domestici.

Questa è davvero una società malata. E la stragrande maggioranza degli ebrei israeliani ha votato per uno o l'altro di questi partiti favorevoli al genocidio. Almeno il 95% degli ebrei israeliani ha votato per il genocidio.

Gli arabi, molti di loro, non lo hanno fatto, ma sono coinvolti in questo progetto di genocidio. Quindi la risposta alla domanda che hai posto prima, "queste elezioni nella Palestina occupata contano davvero?" è: "Non nel senso che potrebbero in alcun modo cambiare la natura malvagia della leadership di Tel Aviv".

Machine Translated by Google



Ma ciò che potrebbe accadere è che, come risultato di questo esito, Quando entrambe le parti si ringhiano contro, si insultano e si contendono il potere, e si rifiutano entrambe di formare una maggioranza includendo i partiti arabi, si crea una situazione di stallo. E questo stallo potrebbe preparare il terreno per una guerra civile, o per altre forme di continua disgregazione e implosione della malvagia entità sionista genocida. Quindi, da questo punto di vista, non è il peggiore degli scenari possibili. Ma, qualunque cosa facciano, chiunque sia al potere, finiranno per trascinare con sé l'intera regione.

È una situazione davvero molto triste, ed è disgustoso vedere come i media occidentali la trattino come se si trattasse di un'elezione importante in una normale società democratica.

**Press TV:** Grazie, dottor Barrett. E Charlotte Kates, benvenuta alla conversazione. Grazie per la pazienza. Ora, Charlotte, abbiamo accennato prima al profondo disprezzo. Ora, vorrei leggere un paio di cose che Eisenkot ha detto su Netanyahu. Lo ha definito un bugiardo patologico, in ebraico e in inglese, diverse volte.

Lo ha incolpato del "fallimento della sicurezza" del 7 ottobre. Ha affermato che Netanyahu governa ciecamente, arrogantemente e irresponsabilmente, e che avrebbe dovuto dimettersi molto tempo fa. Prolunga le guerre per la sopravvivenza politica. Ha dichiarato che non farà mai parte di una coalizione sotto Netanyahu.

E Netanyahu chiama Eisenkot un traditore israeliano, che è si è opposto alle principali operazioni militari a Gaza, comprese quelle nel sud della Striscia, alla presa del Corridoio di Filadelfia nella Gaza centrale e all'espansione delle operazioni contro Hezbollah. Sostiene che le sue politiche avrebbero rafforzato Hamas e Hezbollah. E a un certo punto Netanyahu ha persino affermato: "Siamo io e Trump contro Eisenkot e Abbas".

Ora, la mia domanda per te: c'è un sacco di calunnie reciproche. Indovina di cosa non parlano nessuno dei due? Della politica. Perché Eisenkot non ha mai veramente condannato il

Machine Translated by Google



Il genocidio a Gaza, l'uso di cibo, carburante e rifugi come armi contro i palestinesi, giusto? Ha scelto solo un paio di operazioni militari da criticare, non la barbarie generale di ciò che è accaduto a Gaza.

**Charlotte Kates:** La posizione di Eisenkot è che la campagna militare condotta dal governo Netanyahu non sia stata sufficientemente efficace nell'eliminare la resistenza palestinese. Gadi Eisenkot è il fondatore di quella che è stata definita la Dottrina Dahia: la dottrina militare sionista ufficiale che prevede la distruzione e il bombardamento di infrastrutture, strutture e persone civili al fine di minare la volontà di resistenza di una popolazione occupata alla colonizzazione e all'oppressione.

Gadi Eisenkot era il comandante dell'esercito sionista Attacchi alla Grande Marcia del Ritorno in Palestina e cecchinaggio, uccisioni e mutilazioni di un'intera generazione di giovani palestinesi a Gaza. Gadi Eisenkot e Benjamin Netanyhau sono criminali di guerra.

Semplicemente, a volte non sono d'accordo sul modo più efficace per attuare il genocidio dei palestinesi, perché Eisenkot ritiene che le tattiche di Netanyahu, e in particolare la teatralità e i gesti retorici che accompagnano la politica di genocidio, praticati da persone come Itzmar Ben-Gvir e Bezalal Smotrich, siano in realtà scomodi e dannosi per la reputazione internazionale del progetto sionista. Gaddy Eisenkot vuole proiettare un'immagine professionale, mentre Ben-Gvir vuole proiettare un'immagine di teppismo e paramilitarismo.

La politica è la stessa. Il meccanismo per attuarla è leggermente diverso. Ma l'ideologia di fondo, il progetto sionista di fondo, che è razzista e genocida per sua natura, e che mira all'espansione, alla colonizzazione, all'eliminazione con ogni mezzo del maggior numero possibile di palestinesi e alla costante espansione dell'entità sionista, su questo sono d'accordo.

Machine Translated by Google



Eisenkot si è candidato con un programma che prevedeva di affermare che Netanyahu non è riuscito a eliminare Hamas e si è impegnato a farlo entro 18 mesi. È insoddisfatto di come si sta svolgendo il genocidio a Gaza e vorrebbe intensificarlo.

In realtà non si tratta di un vero e proprio disaccordo. Si tratta piuttosto di un dibattito sulla gestione interna della colonia e di una crisi crescente in merito a tale gestione. Ad esempio, chi è tenuto a sopportare il peso della partecipazione alle guerre e al genocidio, chi deve sopportare il peso di essere ucciso dalla resistenza quando questa attacca, invade e perpetra un genocidio contro le popolazioni in Palestina, in Libano, in Iran e in qualsiasi altro luogo della regione.

Voglio dire, Eisenkot, diversi dei suoi figli sono stati uccisi dalla resistenza mentre agiva come forza d'invasione e di occupazione a Gaza. E quindi la questione, ad esempio, del reclutamento degli ultraortodossi nell'esercito è diventata un enorme conflitto interno all'entità sionista, su come essa percepisce se stessa e su chi si fa carico del peso dello Stato e della società. Ma il fatto è che la condotta del genocidio, l'esclusione dei palestinesi, la distruzione della vita palestinese, tutto ciò è semplicemente dato per scontato da tutti i principali partiti all'interno del sistema sionista.

**Press TV:** Ed è assurdo, dottoressa Barrett, che non stiamo parlando di chi contribuirà a garantire la pace e la fine del genocidio a Gaza, ma stiamo parlando dei diversi tipi di genocidio, proprio come nel termine "sfumature di grigio", "sfumature di genocidio", quale approccio è diverso e perché?

**Kevin Barrett:** L'altro ospite ha perfettamente ragione. Questo è in realtà un dibattito tra due ali del partito pro-genocidio, che è l'unico partito sionista significativo. Nessuna delle due è minimamente interessata a rallentare il genocidio o a fare qualcosa per attenuarlo. Entrambe vogliono solo farlo

Machine Translated by Google



In modo più efficace. Netanyahu lo fa ostentando la sua superiorità, nominando nel suo gabinetto ministri estremisti e mettendo in scena una sorta di crudeltà teatrale, un po' come Trump. Dall'altra parte, Eisenkot cerca semplicemente di mascherare la realtà con un atteggiamento più professionale.
E penso che la comunità sionista internazionale, a questo punto, propenda probabilmente per il ritiro di Netanyahu e la sostituzione di Eisenkot. Perché stanno subendo un duro colpo, in termini di immagine pubblica, in tutto il mondo, man mano che il mondo si rende conto di cosa sta realmente accadendo nella Palestina occupata e del fatto che questi sono dei veri e propri mostri genocidi.

Intendo dire, praticamente tutta la società. Ci sono alcuni israeliani perbene, ma sono una minoranza minuscola. Tutti i sondaggi mostrano che non possono essere molto più del 5% (degli ebrei israeliani). Il resto sono psicotici, genocidi, pazzi sbavanti.
E quindi le loro elezioni sono questo. Un circo. E questi fanatici rabbiosi che gestiscono i due lati opposti del circo, i diversi spettacoli da baraccone, si contendono il primato e si sputano veleno a vicenda, lottando per vedere chi riesce a presentarsi come il leader più efficace del genocidio. Ecco con cosa abbiamo a che fare.

E ancora una volta, il mondo si sta svegliando. I giovani,
In particolare, si stanno svegliando in tutto il mondo, e anche qui negli Stati Uniti. In realtà, mi trovo in Marocco, ma laggiù, dove vivevo prima negli Stati Uniti, i giovani stanno decisamente iniziando a rendersi conto di cosa sta realmente succedendo. Sta diventando un problema serio.

Ecco perché credo che la comunità sionista mondiale avrebbe preferito una vittoria di Eisenkot. Ora si trovano in una situazione di stallo. E questo significa forse nuove elezioni a marzo. Nel frattempo, mesi di caos. Durante questi mesi, non ci sorprenderemmo affatto se l'entità sionista usasse la sua influenza, acquisita grazie al caso Epstein, su Trump per trascinare gli americani in un'altra ondata di crimini di guerra in Iran.

Machine Translated by Google



e poi si sono ritrovati con la coda tra le gambe per mano degli iraniani. Quindi è sempre la stessa storia. E chiunque pensi che queste elezioni avrebbero davvero risolto qualcosa, cambiato qualcosa o sistemato qualcosa è fuori di testa.

**Press TV:** Grazie. E Charlotte, e allora?
Cambiamenti nella Cisgiordania occupata (potrebbero verificarsi) con il partito Yashar o un nuovo primo ministro? Sappiamo che Eisenkot ha criticato Netanyahu per aver dato autorità a ministri di estrema destra. Ciò ha causato una forte escalation e provocazione nella Cisgiordania occupata. Sappiamo che li ha persino criticati per gli attacchi dei coloni.

Ma una volta che lui e il suo partito saranno al potere, cosa cambierà?
Quando si parla di espansione degli insediamenti, incursioni quotidiane nelle comunità, arresti, demolizioni e distruzioni di case, fattorie e proprietà, e della violenza record dei coloni che lui stesso ha criticato, cambia qualcosa con Eisenkot nella Cisgiordania occupata?

**Charlotte Kates:** Bene, ancora una volta, quello di cui stiamo parlando è questa immagine di professionalità, l'esercito sionista professionale contro la specie di coloni violenti promossi da Ben-Gvir, Smotrich, ecc. Quindi, se pensiamo ai coloni, non solo come persone che rubano la terra e le risorse dei palestinesi, ma essenzialmente come una forma di banda paramilitare... Le bande paramilitari dovrebbero essere essenzialmente disciplinate nel modo in cui conducono i loro attacchi contro la popolazione. E i coloni non lo sono. Richiedono costantemente l'intervento dell'esercito per tirarli fuori da varie situazioni che hanno creato. E, naturalmente, il prezzo viene pagato dai palestinesi che vengono arrestati, fucilati e uccisi sia dai coloni che dai soldati sionisti, perché i coloni si sono impegnati in comportamenti deliberatamente provocatori. Quindi è l'opposto di una gestione professionale dell'occupazione.
Inoltre, Eisenkot è molto preoccupato per l'isolamento internazionale dell'entità sionista. E i coloni sono il volto brutto e visibile del sionismo. Sono molto apertamente razzisti in quello che dicono. Sono molto apertamente

Machine Translated by Google



dichiarando che ruberanno la terra. C'è quella famosa citazione: "Se non la rubo io, la ruberà qualcun altro".

Link al video

Questa è una cosa che ripugna alla stragrande maggioranza delle persone nel mondo. E diventa persino difficile per governi come quelli dell'Unione Europea, che sono sostenitori e alleati incondizionati del regime sionista e che, nonostante le dichiarazioni rilasciate, non hanno mai fermato il flusso di armi e la copertura diplomatica e politica fornita all'entità sionista, per non parlare della persecuzione di coloro che si battono per la Palestina in Europa. Persino loro non riescono ad accettare la comparsa di questi coloni, la comparsa di Ben-Gvir, ecc.

Le condizioni all'interno delle prigioni sioniste sono state terribili per Da decenni. La tortura è istituzionalizzata nelle carceri sioniste fin dalla nascita del regime sionista. Ma Ben-Gavir ha fatto della tortura dei prigionieri palestinesi nelle carceri sioniste un punto centrale della sua campagna elettorale, e si è recato nelle prigioni per incoraggiare le persone a votare per lui.

Quindi è questo tipo di teppismo molto nudo e sfacciato, volto all'autocelebrazione, che non si adatta all'esempio del tipo di macchina da guerra genocida, tecnologicamente avanzata e guidata dall'IA che Eisenkot vuole che funzioni senza intoppi. Smotrich, Ben-Givir, Netanyahu, rappresentano i paramilitari dei coloni, mentre Eisenkot proviene da un background militare. Rappresenta l'establishment bellico del

Machine Translated by Google



Entità sionista. Quindi, per molti versi, Netanyahu e la sua coalizione rappresentano un pericolo immediato maggiore perché stanno perpetrando ogni forma di violenza genocida a Gaza, in Cisgiordania e in tutta la Palestina occupata, il più rapidamente possibile. E sono molto pericolosi, non solo per la Palestina, ma per tutti i popoli della regione, in Siria, in Libano, in Iran, in Yemen. Ma Eisenkot può essere più pericoloso anche a lungo termine perché, per molti aspetti, rappresenta un approccio più strategico al raggiungimento degli stessi obiettivi.

**Press TV:** È incredibile. Sa cosa mi ricorda, dottoressa Barrett, quando Charlotte diceva quelle cose? I Repubblicani e i Democratici sull'immigrazione: i Democratici criticano aspramente i Repubblicani per aver demonizzato gli immigrati e per avere una politica di deportazioni massiccia. Arrivano al potere. Cosa fanno? Aumentano le deportazioni. Solo che lo fanno in modo più discreto e lontano dai riflettori rispetto ai Repubblicani. Ma vorrei chiederle di...
Facciamo un passo, qualche chilometro fuori dai territori occupati. Isenkot, se dovesse arrivare al potere…
Osserviamo dei cambiamenti in Libano, in Siria, in Iran?

**Kevin Barrett:** Beh, non credo che arriverà al potere perché dovrebbe includere i partiti arabi nel suo governo. E, essendo un sionista genocida convinto, e considerando la tradizione secondo cui questi partiti sionisti genocidi non formano mai una coalizione con i partiti arabi per governare, dubito che ciò accadrà. Se succedesse, sarebbe interessante.

Ma comunque, penso che l'altro ospite, ancora una volta, abbia assolutamente ragione nel dire che, in definitiva, Eisenkot è probabilmente più pericoloso in termini di capacità dell'entità sionista di normalizzare la propria reputazione a sufficienza per ottenere effettivamente vantaggi strategici e mantenerli. Sarà più in grado di farlo se riusciranno a dare spettacolo addossando a Netanyahu la colpa degli eccessi del genocidio di Gaza mentre continuano

Machine Translated by Google



per realizzarlo, e in realtà realizzarlo in modo ancora più efficace, che è proprio ciò che Eisenkot ha auspicato.

In questo momento stiamo assistendo al riconoscimento, da parte della regione, che Israele è il problema. Stiamo vedendo l'Arabia Saudita soccombere allo Yemen, costretta a negoziare in Iran insieme a Pakistan e Turchia per cercare di elaborare un'architettura di sicurezza regionale che riconosca, in ultima analisi, che la vera minaccia per la regione è l'entità sionista e il suo espansionismo.
La “Grande Israele” comprende parti dell’Arabia Saudita!

E così la regione sta cambiando, il mondo sta cambiando, e Netanyahu, in un certo senso, sta guidando questo cambiamento comportandosi come un pagliaccio così palesemente malvagio che tutto il mondo odia. Ha screditato il progetto sionista, e ora persino questi compiacenti leader occidentali fantoccio degli sceiccati del Golfo Persico non possono più fingere di "normalizzare".

Ma se Eisenkot prendesse il comando, forse potrebbero. Chissà?
Ecco perché, ripeto, queste elezioni non cambieranno granché, se non per lo stile. Ma forse il cambio di stile farà la differenza. Potrebbe darsi che, mentre questi due personaggi si scontreranno nei prossimi mesi, la mia previsione è che ci sarà bisogno di nuove elezioni a marzo, che offuscheranno ulteriormente l'immagine dell'entità sionista e la sua coesione, la sua coesione interna. La cosa migliore che potremmo sperare è che scoppi una guerra civile all'interno dell'entità sionista, che la distrugga completamente e liberi la Palestina.

**Press TV:** Grazie. E Charlotte, questi elettori, quelli che sono andati a votare... quanti di loro pensi che vogliano davvero una coalizione di governo equa, giusta, corretta e rispettosa del diritto internazionale a Tel Aviv, che per loro sia importante, che la de-escalation sia importante, che la de-escalation delle tensioni con i palestinesi e gli altri nella regione sia davvero importante? Perché non è evidente dal voto, vero?

Machine Translated by Google



**Charlotte Kates:** Quando si esamina la gamma di opzioni presentate, ciò che abbiamo visto ripetutamente è che l'entità sionista è una società coloniale costruita artificialmente, fondata su un'ideologia razzista, ovvero il sionismo. È stata artificialmente impiantata nella regione su terre palestinesi rubate. Pertanto, non funziona come una società normale, come uno stato normale, come un'entità normale. Funziona come una guarnigione finanziata e armata dalle potenze imperialiste occidentali, inizialmente la Gran Bretagna e attualmente principalmente gli Stati Uniti, ma anche tutte le altre potenze imperialiste occidentali.

E quindi non funziona nel senso che potresti Immaginate una società che discute su quale strada intraprendere per lo sviluppo economico o per il cambiamento sociale. Invece, la sua missione è sempre focalizzata sull'espansione del controllo militare e tecnologico sulla più ampia porzione di territorio possibile, escludendo il maggior numero possibile di arabi e palestinesi dalle loro terre. Questa natura dell'entità sionista fa sì che le elezioni siano essenzialmente una serie di crisi interne a questo progetto, alle sue contraddizioni e alle sue manifestazioni. Ma non ne cambiano la natura.

Ora, naturalmente, ci sono anche i partiti palestinesi, quelli che vengono chiamati partiti arabi, con i quali ogni singolo partito sionista dichiara categoricamente di rifiutarsi di collaborare. Ma ciò dimostra anche che questi partiti, nonostante le loro elevate percentuali di voto in queste elezioni, non hanno in realtà alcun potere o autorità reale. La loro autorità si limita piuttosto a scegliere il partito sionista che controlla la popolazione palestinese.

**Press TV:** Grazie, Charlotte. E Dott. Barrett, noi solo Ho ancora 50 secondi. Volevo proprio sapere la tua opinione su questa domanda. Cosa abbiamo imparato, se qualcosa, dagli elettori israeliani e dal modo in cui hanno votato in queste elezioni?

Machine Translated by Google



**Kevin Barrett:** Beh, continuano a votare per il genocidio. E proprio come tutti i sondaggi hanno dimostrato, sostengono il genocidio di Gaza, compreso l'omicidio deliberato di decine di migliaia di donne e bambini innocenti, prendendo di mira deliberatamente i non combattenti sulla base di algoritmi di intelligenza artificiale fasulli, dicendo che probabilmente c'è qualche membro di Hamas da qualche parte nel quartiere, quindi facciamo saltare in aria tutto il quartiere: votano tutti per questo.

Stanno votando per il primo genocidio in diretta streaming al mondo. Praticamente tutti. Forse il 95% degli ebrei israeliani vota per il genocidio. Dobbiamo ammetterlo. Dobbiamo ammettere che questo non è un paese normale. È, come ha detto Charlotte, un'entità coloniale genocida imposta artificialmente alla regione come progetto di furto, deportazione, omicidio di massa e, in ultima analisi, genocidio, come abbiamo visto a Gaza. È uno spettacolo davvero triste vedere il 95% di quella popolazione votare per questa forma estrema di genocidio crudele e sadico.

Ma è proprio quello che hanno appena fatto.

**Press TV:** Vorrei ringraziarvi entrambi e augurarvi ogni bene. Grazie per essere stati con noi in trasmissione.

Charlotte Kates si unisce a noi da Beirut e il dottor Kevin Barrett da Sadia, in Marocco. Con questo si conclude un'altra puntata del vostro programma Press TV Spotlight.

Grazie per averci seguito e arrivederci per ora.